UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Coordinamento dei Servizi Educativi

2627-2-F8502R012-F8502R01201

Titolo

Il coordinamento pedagogico in prospettiva ecosistemica

Argomenti e articolazione del corso

Il corso propone differenti prospettive epistemologiche e lenti teoriche utili a comprendere come ogni servizio educativo abbia la necessità di coordinarsi in relazione agli elementi che lo strutturano e ai propri riferimenti esterni. Tali riflessioni sono orientate a comprendere, analizzare e interpretare le molteplici dimensioni operative che afferiscono al coordinamento, esplicitandone gli aspetti educativi e le potenzialità in termini di problematizzazione e tematizzazione offerte dal sapere pedagogico. Le specificità professionali emergenti saranno utili per mettere a fuoco il ruolo del coordinatore come figura educativa di secondo livello e le relative funzioni nei confronti del gruppo educativo, degli utenti e delle loro famiglie, del territorio.
Le questioni discusse riguardano:

- differenti prospettive teoriche utili a leggere un'agenzia educativa nei termini di una complessa ecologia di relazioni;
- le dimensioni che connettono la scena educativa e la struttura organizzativa;
- Il rapporto tra la dimensione artificiale della scena educativa e le istanze che attraversano l'agenzia educativa su molteplici livelli;
- la relazione ricorsiva tra attività di coordinamento, definizione del progetto pedagogico del servizio e pratica educativa;
- la tematizzazione delle relazioni interne al servizio (il gruppo di lavoro, la governance, ecc.) con un focus specifico sui molteplici equilibri che le caratterizzano;
- il rapporto con altri servizi e/o enti e la questione della rete territoriale;
- il tema del ruolo, delle funzioni, delle attività relative al coordinamento.

Tali questioni vengono affrontate anche attraverso lavori di gruppo, analisi di casi e presentazioni di esperienze di

coordinamento dei servizi educativi.

Obiettivi

Gli obiettivi previsti e i relativi risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

Conoscenza e capacità di comprensione, in particolare:

- la conoscenza dei molteplici modelli teorici e metodologici e dei relativi strumenti per leggere un contesto educativo;
- la capacità di comprendere, saper analizzare ed interpretare le differenti funzioni di secondo livello inerenti al coordinamento dei servizi educativi;
- la capacità di esplicitare gli aspetti teorici ed operativi che caratterizzano il coordinamento in termini pedagogici;

Conoscenza e capacità di comprensione applicate, in particolare:

- la capacità di analizzare, comprendere e interpretare un servizio nei termini di una complessa ecologia di relazioni;
- la capacità di analizzare, comprendere e interpretare la relazione tra il telos dichiarato dal servizio educativo e i differenti equilibri relazionali in gioco;
- conoscenza relativa al ruolo del coordinatore come figura educativa di secondo livello, comprendendone i differenti possibili posizionamenti e i differenti stili.

Il corso intende inoltre sviluppare le seguenti competenze trasversali:

- Autonomia di giudizio: intesa come capacità di delineare, articolare, argomentare un proprio punto di vista sulle questioni inerenti al corso e di sapersi posizionare in relazione ai contenuti proposti.

- Abilità comunicative: nei termini di capacità di illustrare situazioni, casi, criticità, possibilità progettuali che punteggiano la vita dei servizi educativi con linguaggio pertinente, tecnicamente avvertito, preciso e con chiarezza argomentativa.

- Capacità di apprendere: intesa come apertura verso i differenti interrogativi che il corso offre e sollecita, in una prospettiva di approfondimento teorico e professionale; in questo senso ci si aspetta uno sviluppo della propria autonomia nella ricerca di fonti di informazione e di esperienze orientate a conoscere sia le questioni dibattute nella comunità scientifica che l'evoluzione del profilo professionale.

Metodologie utilizzate

Dal punto di vista metodologico, il percorso privilegia la scelta di metodologie attive - quali lavori di gruppo e analisi di casi - attraverso cui verranno analizzate e discusse esperienze presentate da ospiti e dagli stessi studenti, ispirandosi ai presupposti della comunità di pratica, della didattica aperta e della flipped classroom. In tal senso, a studentesse e studenti in aula è richiesta una partecipazione attiva e critica al fine di riconoscere, nell'analisi di casi concreti, gli assunti teorici e i modelli operativi utilizzati nelle azioni di gestione e coordinamento, collegando la teoria alla pratica. La didattica favorisce attività di simulazione e avvicinamento all’applicazione delle conoscenze nei contesti professionali.
Orientativamente, tutte le attività formative previste nelle 56 ore sono svolte in presenza.

Le lezioni saranno tenute nella modalità indicata dai decreti rettorali e governativi; verranno erogate circa 50% delle ore come didattica erogativa e 50% come didattica interattiva (lavori di gruppo, simulazioni, incontri con esperti, esercitazioni, progettazioni, analisi di casi).
Tutte le attività sono abitualmente svolte in presenza, ma al tempo stesso una curata selezione della didattica svolta in classe viene video-registrata e messa a disposizione delle studentesse e degli studenti non frequentanti per supportare la loro attività di studio.
L'insegnamento è erogato in lingua italiana, ma il docente è disponibile a supportare gli studenti che parlino in lingua inglese e francese.

Materiali didattici (online, offline)

Lavori su casi, slides, filmati, letture di approfondimento. Laddove possibile i materiali verranno resi disponibili nell'aula virtuale del corso.

Programma e bibliografia

Il programma prevede la discussione delle questioni e dei temi oggetto del corso, utili a introdurre prospettive teoriche orientate a tematizzare il coordinamento dei servizi (con particolare riferimento a quelli socioeducativi) in una visione ecologica e in una prospettiva pedagogica. Verranno quindi condivisi e analizzati possibili paradigmi di interpretazione del coordinamento, privilegiando una lettura sistemica. Saranno poi presentate e discusse le principali funzioni attribuite a figure educative di secondo livello con compiti di coordinamento, approfondendo in tal modo anche la distinzione tra ruolo e funzioni. Verrà quindi esplorato il contributo che il coordinamento può dare nella definizione, realizzazione e valutazione del progetto di un servizio socioeducativo, sia al suo interno – in particolare nell'accompagnamento dei gruppi di lavoro e nella relazione con gli utenti – sia verso l'esterno, in particolare nel rapporto con altri servizi e/o enti e la messa in rete nel territorio.

Bibliografia:

a) Parte comune. I seguenti volumi:
• Galimberti A., Pensiero sistemico in educazione. Contesti, confini, paradossi, Franco Angeli, Milano, 2024 (della prima parte è richiesta la lettura).
• Premoli S. (a cura di), Il coordinamento pedagogico nei servizi socioeducativi, Franco Angeli, Milano, 2008 (ad eccezione del Capitolo 3).

I seguenti due articoli:
Galimberti, A. (2024). Lavoro educativo e approcci sistemici. Alcuni snodi teorico-pratici. Civitas Educationis, 13(2), 109-126 (scaricabile gratuitamente a questo indirizzo: https://universitypress.unisob.na.it/ojs/index.php/civitaseducationis/article/view/1885)
Galimberti, A. (2024). Sistemi e agenzie educative. Riflessioni pedagogiche su confini e connessioni tra servizi territoriali. Cultura Pedagogica e Scenari Educativi, 2(2), 51-58 (scaricabile gratuitamente a questo indirizzo: https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sipeges/article/view/7497)

b) un testo a scelta tra:
• Ciccardi C., Coordinare servizi 0/6 oggi, Edizioni Junior, Bergamo, 2026
• Gariboldi A., Maffeo R., Pelloni a. (a cura di), Sostenere, connettere, promuovere. Il coordinatore pedagogico nei servizi educativi per l'infanzia, Edizioni Junior, Parma, 2013
• Malvestiti D., Il coordinatore nei servizi tutela minori. Una ricerca in Lombardia, Erickson, Trento, 2023
• Nunnari M.A. (a cura di), Coordinatore e coordinamento territoriale. Realizzare il sistema integrato 0-6, Zeroseiup, Bergamo, 2022

• Sandrini S., Coordinamento pedagogico. Cura delle relazioni e accompagnamento delle professioni educative e formative, Pensa MultiMedia, Lecce/Rovato (BS), 2020

c) un testo a scelta tra:
• Guerra M., Nel mondo. Pagine per un'educazione aperta e all'aperto, FrancoAngeli, Milano, 2020
• Guerra M., Luciano E. (a cura di), Costruire partecipazione. La relazione tra famiglie e servizi per l'infanzia in una prospettiva internazionale, Edizioni Junior, Parma, 2014
• D'Antone A. (2020). Il sostegno educativo alla famiglia e alla genitorialità. Contenuti, strumenti e strategie per la formazione delle figure professionali a valenza pedagogica, Franco Angeli, Milano,2020.
• Lawrence S., Il dialogo tra genitori e insegnanti. Una conversazione essenziale per imparare gli uni dagli altri, Edizioni Junior, Parma, 2012
• Milani L., Matera, F., Il coordinamento pedagogico dei servizi educativi nella comunità e nel territorio. Agire con cura nei contesti educativi, nelle comunità e nei territori, Progedit, Bari, 2024.

d) un testo a scelta tra:
• Perini M., L'organizzazione nascosta. Dinamiche inconsce e zone d'ombra nelle moderne organizzazioni, FrancoAngeli, Milano, 2015
• Quaglino G.P., Casagrande S., Castellano A., Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo, Raffaello Cortina, Milano, 1992
• Quaglino G.P., Cortese C.G., Gioco di squadra. Come un gruppo di lavoro può diventare una squadra eccellente, Raffaello Cortina, Milano, 2003
• Ripamonti E., Collaborare. Metodi partecipativi per il sociale, Carocci, Roma, 2018

Studenti Erasmus

Gli studenti Erasmus sono pregati di scrivere a andrea.galimberti1@unimib.it per concordare programma e bibliografia d'esame. L'esame potrà essere sostenuto anche in lingua inglese e francese.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale, non sono previste prove intermedie. La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente, grazie a una situazione comunicativa dialogica, di interagire con lo studente per valutarne le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica.
La prova intende verificare la conoscenza e la comprensione trasversale e correlata della letteratura di riferimento; la capacità di orientarsi nella conoscenza dei molteplici modelli teorici e metodologici e dei relativi strumenti per leggere un contesto educativo; la capacità dello di utilizzare quanto discusso in sede di corso e/o di bibliografia al fine di effettuare una lettura prospettica ed evolutiva di un servizio educativo; la capacità di analizzare, comprendere e interpretare i problemi presenti nei contesti educativi; la capacità di prospettare il coordinamento di un'agenzia educativa, mettendo a punto strategie per una gestione in termini di qualità; la capacità di prefigurare forme e modi di coordinamento di servizi educativi tenendo conto del contesto storico, sociale e culturale all'interno del quale si collocano. Si verificheranno, altresì, l'autonomia di giudizio della studentessa/dello studente, le sue abilità comunicative, la capacità di connettere quanto appreso alla propria esperienza professionale o personale.
La valutazione sarà articolata in trentesimi, sulla base della seguente scala di valutazione:

1. Non sufficiente
   Preparazione insufficiente sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica molto limitate e scarsamente autonome; insufficienti capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina non corretti.

2. Sufficiente – Più che sufficiente (18-23)
   Preparazione generica e per alcuni aspetti incerta o lacunosa su diversi argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica a tratti limitate e poco autonome; difficoltà nel connettere teoria e pratica e nell'individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina parzialmente corretti.

3. Discreto (24-27)
   Preparazione adeguata sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso, ma poco approfondita su alcuni temi maggiormente specifici; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica presente, ma non sempre puntuale e autonoma; discreta capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina in prevalenza corretti.

4. Buono - Ottimo (28-30/30L)
   Preparazione esaustiva e approfondita sugli argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica articolata e autonoma; buona/ottima capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; buona/ottima capacità espositiva e padronanza del lessico proprio della disciplina.

Orario di ricevimento

Su appuntamento, scrivendo a: andrea.galimberti1@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE